

LATTUARIO NERO N.

I-CRSA 277



Costitutore

Centro di Ricerca e Sperimentazione in Agricoltura “Basile Caramia”; Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante – CNR, Unità di Grugliasco (TO) (già Istituto di Virologia Vegetale); Università degli Studi di Bari – DPPMA

Iscrizione al registro nazionale delle varietà di vite

G.U. n. 194 del 20/08/2008

Origine

In agro di Adelfia (BA)

CAMPO DI OMOLOGAZIONE E CONFRONTO

Ubicazione	Località Conca d'oro, Palagiano (TA)
Forma di allevamento	Tendone a doppio impalco (protetto con rete antigrandine)
Portinnesto	157.11 C e 779 P
Sesto e Densità di impianto	2,5m x 2,5m – 1600 (ceppi/ha)
Periodo di osservazione	2001-2004
Testimone di riferimento	Standard varietale

IL GRAPPOLO

Solitamente di media grandezza, cilindrico, molto spargolo. Talvolta assume forma globosa o tozza, somigliando ad un racioppo.

- **ACINO:** grosso, di forma ellittica; buccia molto consistente, di colore blu-violaceo, protetta da uno spesso strato pruinoso; polpa croccante, di sapore neutro; pedicello lungo e ben saldo.
- **VINACCIOLI:** piriformi, con becco grosso, in numero di 1 -2 per acino.



CARATTERISTICHE DISTINTIVE RISPETTO ALLA MEDIA DELLA POPOLAZIONE

- ✓ **Acino** di peso medio superiore
- ✓ Fertilità medio-bassa; risulta essere più bassa nella parte basale del capo a frutto
- ✓ Produttività superiore
- ✓ Contemporaneità del livello di maturazione raggiunto dalle uve decisamente migliorativo
- ✓ Acinellatura inferiore (5,5%)
- ✓ Elevato il grado di spedicellamento e molto più alta la forza di schiacciamento

FASE FENOLOGICA	EPOCA
Germogliamento	10 - 15/04 (tardiva)
Fioritura	02 - 10/06 (tardiva)
Invaiatura	10 - 25/08 (tardiva)
Maturazione	10 - 20/10 (tardiva)

PARAMETRI PRODUTTIVI E AGRONOMICI	CLONE (*)	PARAMETRI ANALITICI E TECNOLOGICI DELL'ACINO	CLONE (*)
Fertilità reale	1,27	Zuccheri (°Brix)	17,5
Produzione (Kg/ceppo)	9,15	pH	3,4
N° grappoli/ceppo	16,3	Acidità totale (g/l)	14,3
Peso medio grappolo (g)	562,5	Grado di spedicellamento	720
Peso medio acino (g)	7,4	(gr)	
Peso legno potatura	5.050	Forza di schiacciamento	1.975
(g/ceppo)		(gr/cm ²)	
Indice di Ravaz	1,8		

TECNICHE COLTURALI E ADATTAMENTO A CONDIZIONI PEDO-AMBIENTALI

Sia per il clone che per lo standard di riferimento, la presenza di gemme cieche è piuttosto elevata nella parte basale del tralcio, soprattutto se la potatura è lunga. In considerazione della già elevata vigoria della cultivar, il clone CRSA 277 richiede cure e attenzioni particolari nella gestione della chioma onde evitare situazioni di eccessiva copertura e affastellamento della vegetazione che potrebbero determinare ridotta maturazione del legno e conseguente riduzione della produttività negli anni a seguire.

(*) Media del clone sui due portinnesti.

RESISTENZE E/O SENSIBILITÀ AGLI AGENTI BIOTICI ED ABIOTICI

Il clone ha mostrato normale suscettibilità a peronospora, oidio e muffa grigia e, rispetto ad altre cv ad uva da tavola, una minore suscettibilità agli attacchi del tripide *Frankliniella occidentalis* in fioritura.

UTILIZZAZIONE

Per il consumo fresco.

Il clone *CRSA 277* ha mostrato un comportamento analogo a quello dello standard varietale riguardo l'elevata conservabilità dell'uva sulla pianta; nei tendoni coperti con teli di plastica si riesce a protrarre il calendario di raccolta anche fino agli inizi di dicembre.